

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI MUSICALI

Alla Scuola si accede, previo concorso di ammissione, col titolo di laurea o di diploma accademico di secondo livello (300 CFU).

Possono accedere all'esame di ammissione i laureati specialistici in *Musicologia e Beni Musicali* (CLASSE 51/S) o in possesso di titoli equipollenti, i laureati magistrali in Musicologia e Beni Musicali (CLASSE LM-45) e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (CLASSE LM 65), i titolari di diploma accademico di Conservatorio (V.O.), di diploma accademico di II livello rilasciato dai Conservatori o dagli Istituti superiori di studi musicali, nonché i laureati in altri corsi di laurea magistrale, purché abbiano conseguito almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari (SSD) contemplati nell'Ambito disciplinare 1 "Storia, beni e attività musicali" della specifica Tabella delle Attività formative sotto riportata.

Sono, altresì, ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere equiparabili, previa valutazione da parte della Commissione Giudicatrice, ai titoli accademici sopra richiesti per l'accesso alla Scuola.

I suddetti requisiti di accesso devono essere posseduti al momento della scadenza del bando.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone di formare specialisti di alto profilo professionale nel settore della ricerca, conoscenza, tutela, conservazione, gestione e valorizzazione, comunicazione e digitalizzazione del patrimonio musicale.

Il percorso formativo si articola in due anni di attività teoriche e pratiche (stage, tirocini, laboratori informatici e multimediali, ecc.) fra loro integrate, per un totale di 120 crediti formativi, comprensivi dei CFU legati alla prova finale, superata la quale si consegue il Diploma.

Il percorso formativo, organizzato in ambiti tematici che si riferiscono a diverse tipologie di studi, prevede l'approfondimento della conoscenza storica del patrimonio musicale dall'antichità ai nostri giorni e l'acquisizione di competenze relative ad aspetti storici, teorici e metodologici inerenti allo studio:

- delle fonti musicali tramandate in forma scritta (manoscritti, stampe, supporti multimediali), da indagare anche in relazione agli aspetti paleografici, notazionali, editoriali, informatici, nonché di ordinamento, catalogazione e conservazione, e di rapporto con il patrimonio biblioteconomico e archivistico in genere;
- del patrimonio organologico e iconografico-musicale (anche di interesse archeologico ed etnomusicologico), anche nel più ampio contesto dei beni artistici;
- delle musiche di tradizione orale, delle fonti sonore e audiovisive, dei mezzi di comunicazione di massa, dei linguaggi radiofonico, televisivo e cinematografico, dei nuovi media, nonché dei sistemi e dei luoghi e condizioni di fruizione;

- della performance e della produzione musicale, anche in rapporto agli altri settori artistici, dello spettacolo e della danza, nonché dei beni architettonici di interesse musicale nelle loro componenti strutturali e acustiche.

Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale:

- competenze di carattere teorico e metodologico concernenti i criteri museografici ed espositivi dei beni musicali (anche in relazione al territorio e agli altri settori del patrimonio culturale), nonché conoscenze relative alla storia e organizzazione dei musei, all'allestimento museografico, alla valorizzazione, promozione e didattica museale.
- competenze di carattere teorico e metodologico concernenti la diagnostica, il restauro e la conservazione dei beni musicali;
- conoscenze delle proprietà chimiche, fisiche e acustiche dei beni musicali;
- competenze concernenti un approccio economico nell'ambito della gestione di musei, collezioni, biblioteche musicali; della progettazione e organizzazione di eventi e attività culturali e della valorizzazione del patrimonio musicale
- competenze concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura fino all'impatto sociale dei mezzi di comunicazione, delle tecnologie digitali, dei nuovi media, della comunicazione e della promozione del patrimonio musicale;
- competenze di base relative alla tutela giuridica e alla valorizzazione del patrimonio musicale e agli ordinamenti e all'organizzazione delle strutture competenti in materia di tutela e valorizzazione.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

<i>Ambiti</i>	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
1) Storia, beni e attività musicali	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica PEMM-01/D Etnomusicologia	40
2) Tutela, valorizzazione, museologia e digitalizzazione del patrimonio musicale	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PEMM-01/C Musicologia e storia della musica HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia INFO-01/A Informatica IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni	5-20
3) Diagnostica, restauro e conservazione del patrimonio musicale	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro PEMM-01/C Musicologia e storia della musica CHEM-04/A Chimica industriale CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-02/A Chimica fisica PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali	5-20

<i>Ambiti</i>	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
4) Economia, gestione e comunicazione dei beni musicali	ECON-04/A Economia applicata ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-09/A Finanza aziendale ECON-08/A Organizzazione aziendale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5-20
5) Legislazione dei beni culturali	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell' unione europea	5-20
Tirocinio *		30
Prova finale **		20
TOTALE		120

*** Tirocinio**

Stage di 750 ore, pari a 30 crediti, dovranno essere svolti presso Enti e Istituzioni pubbliche e private di interesse musicale (musei, biblioteche, archivi, discoteche, videoteche, fondazioni, teatri, istituzioni orchestrali, enti radiofonici e televisivi, laboratori di ricerca, ecc.), in Italia o all'estero, sotto il tutorato di un funzionario specialista del settore che verificherà, in accordo con uno o più docenti della Scuola, la coerenza e l'efficacia del lavoro dello specializzando.

**** Prova finale**

La Prova finale o tesi di Specializzazione (20 CFU), consiste in un elaborato originale, anche in forma progettuale, incentrato sullo studio approfondito di uno specifico oggetto o questione relativa al patrimonio musicale, che potrà riguardare la conservazione e il restauro, la tutela e valorizzazione, l'allestimento museale, la digitalizzazione, promozione e comunicazione di beni musicali, l'organizzazione di attività o eventi musicali, la didattica dei beni musicali